

Accordo attuativo tra la Città metropolitana di Bologna, la SRM e la TPB per la promozione di misure di Mobility Management a favore di Aziende/Enti con sede nel territorio della Città metropolitana di Bologna, e per lo sviluppo delle nuove aree logistiche previste dal PTM e dal PUMS, per gli anni 2021-2024.

Premesso che:

- con il D.M. 27 marzo 1998 (cosiddetto Decreto Ronchi) il Ministero dell’Ambiente ha introdotto una serie di disposizioni volte alla promozione di forme di mobilità sostenibile, quali ad esempio la nomina del Mobility Manager aziendale da parte delle Aziende/Enti e degli Enti pubblici con singole unità locali con più di 300 dipendenti o con complessivamente più di 800 addetti;
- il D.L. 34/2020 convertito dalla L. 77/2020 (cosiddetto Decreto-legge Rilancio) ha disposto che le aziende con più di 100 dipendenti localizzate in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia o comunque in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti redigano il “Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro” (PSCL) dei dipendenti e nominino il Mobility Manager aziendale;
- con riferimento ad Aziende/Enti situate all’interno del territorio del Comune di Bologna, e in forza specificamente di Accordi tra il Comune di Bologna e la TPB, sono state attuate e sono già in corso iniziative per favorire la mobilità sostenibile;
- in forza dell’art. 39 comma 5 bis della Legge Regionale n. 30 del 2 ottobre 1998 “Disciplina Generale Del Trasporto Pubblico Regionale e Locale” e successive modificazioni, gli Enti locali e le loro Agenzie, in attuazione degli indirizzi per il sistema tariffario integrato di bacino, possono autorizzare tariffe speciali per utenti specifici o servizi particolari, oltre che in occasione di particolari situazioni ambientali. Inoltre, al fine di favorire l'uso del trasporto pubblico, possono autorizzare accordi tariffari speciali con consumatori collettivi (Enti e Aziende/Enti pubbliche e private, scuole, Università);
- in data 3 luglio 2009 è stato sottoscritto l’“Accordo attuativo tra la Provincia di Bologna e ATC SpA per la promozione di misure di Mobility Management a favore di Aziende/Enti con sede nel territorio della Provincia di Bologna, con particolare riguardo ad agevolazioni tariffarie per l'utilizzo del trasporto pubblico da parte dei dipendenti delle Aziende/Enti” per il triennio 2009-2012; tale Accordo è stato successivamente rinnovato tra la Città metropolitana di Bologna e la Soc. TPER, subentrati alla Provincia e ad ATC, in data 11 dicembre 2013 per il triennio 2014-16 e in data 13 ottobre 2017 per il triennio 2017-19 e in data 17 luglio 2020 per il triennio 2020-2022;
- in data 04 marzo 2011 la SRM ha sottoscritto con la Soc. TPB Scarl (Società consortile affidataria a seguito di gara, composta dai soci TPER, AGI e Omnibus) il nuovo contratto di servizio per la regolazione dei servizi di trasporto pubblico locale di linea; il contratto è previsto in scadenza al 31 agosto 2024; la TPB potrà delegare TPER ad emettere fattura in virtù di quanto previsto nella lettera del 4 gennaio 2011 (prot SRM 2011_0047) in merito alla titolarità delle tariffe;
- la Regione Emilia-Romagna, con deliberazione dell’Assemblea Legislativa dell’11 aprile 2017 n. 115, pubblicata sul BURERT n. 113 del 21.04.2017-Parte Seconda, ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);
- il 27 novembre 2019 è stato approvato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Bologna, il quale prevede per l’orizzonte temporale del 2030, e in linea con quanto proposto dall’Unione Europea per garantire il rispetto degli accordi sul clima negoziati in occasione del COP21 di Parigi, la riduzione del 40%

delle emissioni climalteranti da traffico rispetto ai livelli del 1990. Questo obiettivo si traduce nella conversione al 2030 di 440.000 spostamenti effettuati con mezzo privato (su un totale di 2.700.000) in spostamenti ciclabili, pedonali e con trasporto pubblico; in particolare il Mobility Management è uno degli ambiti in cui si devono attuare le politiche incentivanti e le relative azioni previste dal PUMS nei diversi orizzonti temporali considerati;

- con il PUMS è stato approvato anche il Piano Urbano della Logistica Sostenibile (PULS), il quale stabilisce di razionalizzare e concentrare gli insediamenti logistico-produttivi in quattro ambiti specializzati con diretta accessibilità da rete autostradale o ferroviaria (Martignone, S. Carlo, Altedo e Imola, oltre all'Interporto). L'insediamento di funzioni logistico-produttive è dunque anche condizionato alla realizzazione di un adeguato livello di servizio di trasporto pubblico di collegamento con gli abitati residenziali più prossimi, con la rete portante del Trasporto Pubblico Metropolitano (TPM) su gomma e con il SFM, ed alla realizzazione di collegamenti ciclabili per l'accesso alla rete del TPM. Per lo sviluppo di tali ambiti è previsto il raggiungimento di Accordi territoriali e di Accordi di programma che prevedono l'impegno direttamente a carico del soggetto attuatore al finanziamento ed all'attivazione di un servizio di trasporto collettivo. Si sottolinea inoltre che il PUMS, con la riorganizzazione delle reti e dei servizi delle autolinee extraurbane, intende migliorare e garantire l'accessibilità alle aree industriali ed ai poli produttivi di tutto il territorio metropolitano; in particolare definendo intese tra Istituzioni, Parti economiche e sociali, finalizzate a promuovere e realizzare progetti di mobilità sostenibile specifici, definendo le condizioni affinché si garantiscano adeguati servizi di trasporto pubblico e/o di sharing negli ambiti produttivi di rilievo sovracomunale, con particolare attenzione a quelli suscettibili di sviluppo.
- (all'Allegato 1 si riporta un documento riepilogativo relativo allo sviluppo dei nuovi poli logistici);
- in data 23/12/2020 è stato adottato il Piano Territoriale Metropolitana (PTM) il quale assume il PUMS come sua componente strutturale ed in particolare per quanto concerne gli insediamenti logistico-produttivi definisce i quattro ambiti individuati dal PULS quali Hub metropolitani, intesi come i nodi primari del sistema produttivo metropolitano bolognese fortemente attrattivi per le imprese, che, in relazione alla scarsa interferenza con gli ecosistemi naturali, alla ottimale ubicazione rispetto alle reti infrastrutturali (in particolare relativamente alla sussistenza in prossimità di un casello autostradale), e a un adeguato livello di accessibilità con il trasporto pubblico, sono valutati come idonei per rispondere alla futura domanda di insediamento, anche da parte di attività che richiedono rilevanti superfici e generano flussi consistenti di traffico indotto, come la grande logistica; negli hub risulta dunque prioritario programmare interventi per il miglioramento dell'accessibilità con il trasporto pubblico, oltreché della qualità urbana e dei servizi.
- sono già state avviate iniziative per l'attivazione di servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) aggiuntivo rispetto a quelli previsti dal contratto di servizio interamente finanziati con l'acquisto di abbonamenti annuali all'intera rete per tutti i dipendenti delle aziende promotrici (in particolare si cita l'accordo triennale tra TPB/TPER e la società Philip Morris sottoscritto in data 16 maggio 2019).

Considerato che:

- la legge di Bilancio 2018 (l'art. 1, comma 28, lett. b) della Legge 27 dicembre 2017, n. 205) ha previsto la possibilità per il datore di lavoro di rimborsare al dipendente l'abbonamento al trasporto pubblico in completa esenzione sia fiscale sia contributiva;
- è possibile compensare, totalmente o parzialmente, i costi dei servizi di TPL attraverso acquisto di titoli di viaggio. L'acquisto "massivo" di abbonamenti annuali "universali" ai servizi stessi presenta elevati livelli di efficacia sulla mobilità non solo casa-lavoro, e

viene considerata la scelta più idonea per sostenere il TPL negli ambiti logistici/produttivi nuovi e situati in aree scarsamente servite in quanto:

- si offre allo stesso momento un servizio pubblico di linea regolare, non solo rivolto alle esigenze di mobilità casa-lavoro degli addetti delle imprese direttamente coinvolte, ma aperto ad un'utenza indifferenziata;;
- è accettabile per le imprese in quanto si configura come welfare detassato a favore dei propri dipendenti e non come onere sostenuto a vantaggio di terzi;
- è adeguatamente remunerativo per il gestore del TPL in quanto copre interamente il costo del servizio con un adeguato margine di guadagno eliminando l'incertezza dei ricavi;
- incentiva l'uso del trasporto pubblico anche al di fuori degli spostamenti casa-lavoro rendendo meno necessario l'utilizzo dell'auto e innescando un meccanismo virtuoso di incremento dell'uso del TPL;
- garantisce una copertura dei costi costante e duratura nel tempo.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di continuare a promuovere misure di Mobility Management a favore di Aziende/Enti con sede nel territorio della Città metropolitana di Bologna, e a garantire lo sviluppo sostenibile dei nuovi poli logistici previsti dal PUMS e dal PTM

tra

la Città metropolitana di Bologna, nella persona del Dirigente del Servizio Trasporti Ing. Donato Nigro, autorizzato in forza dell'Atto del Sindaco metropolitana n° del....., esecutivo ai sensi di legge,

e

TPB Scarl. (nel seguito indicata come TPB), con sede e domicilio fiscale in Bologna, Via Saliceto n. 3 - C.F. 03182161202 - nella persona del Presidente e rappresentante legale Ing. Paolo Paolillo;

e

Società Reti e Mobilità Srl (di seguito indicata come SRM), con sede e domicilio fiscale in Bologna, via Alfredo Calzoni, 1/3 -CF e P.IVA 02379841204- , in persona del suo Amministratore Unico e legale rappresentante, dott.ssa Amelia LUCA.

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Recepimento delle Premesse.

Le premesse di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 - Oggetto dell'Accordo e finalità.

Con il presente Accordo, anche ad integrazione ed estensione del richiamato Accordo tra la Città metropolitana e la SOc. TPER del 17 luglio 2020, si intende adottare una serie di misure a favore della mobilità sostenibile (come descritte all'art. 4) con particolare riferimento all'uso e allo sviluppo del trasporto pubblico, destinate alle Aziende/Enti aventi una o più sedi nel territorio provinciale, escluso il Comune capoluogo, e che abbiano almeno 50 addetti in un'unica sede. Si intende inoltre garantire lo sviluppo sostenibile delle nuove aree logistico-produttive previste dal PTM e dal PUMS.

Art. 3 - Destinatari e condizioni.

Destinatari del presente accordo sono:

- Aziende/Enti con sede o con presenza di unità locali nell'ambito del territorio della Città metropolitana (con esclusione del Comune Capoluogo). Per accedere alle agevolazioni, le Aziende/Enti dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- siano azienda con oltre 50 dipendenti, oppure gruppo di Aziende/Enti che, a tale scopo associate, abbiano nel loro insieme oltre 50 dipendenti (es. zone artigianale-industriale);
 - abbiano un PSCL approvato, in corso di elaborazione o predisposto per la trasmissione al Comune di riferimento per l'approvazione.
- soggetti promotori (e/o aziende insediate) delle nuove aree di sviluppo dei nuovi poli logistico-produttivi previsti dal PTM e dal PUMS (Martignone, S. Carlo, Altedo e Imola, oltre all'Interporto) a seguito della sottoscrizione dei prescritti Accordi territoriali/Accordi di programma.

Art. 4 - Misure a favore della mobilità sostenibile

- a) **Agevolazioni per l'acquisto di abbonamenti annuali scontati.** Gli abbonamenti acquistabili in forma scontata sono quelli annuali personali urbani o extraurbani validi sulle linee TPB del bacino di Bologna, (con esclusione delle linee speciali quali Aerobus, FICO, Gran Turismo, linee specializzate), sulla ferrovia Bologna-Vignola e sulla ferrovia Bologna-Portomaggiore (in base all'accordo di integrazione con TrenitaliaTper); per gli abbonamenti "Mi Muovo anche in città" sul servizio ferroviario regionale Trenitalia-Tper (TT) non viene previsto sconto. L'agevolazione tariffaria è pari al 5% del valore del titolo; tale agevolazione diventa pari al 15% del valore del titolo a fronte di un impegno di almeno pari importo da parte delle Aziende/Enti;
- b) **Agevolazioni tariffarie "vuoto per pieno".** Consistono in forme di maggiore sconto nei casi in cui vengano acquistati abbonamenti annuali per un elevato numero dei dipendenti da definirsi in accordo tra le parti;
- c) **Sviluppo del TPL per le grandi imprese in ambiti per nulla o scarsamente serviti dal TPL.** Attivazione, per le Aziende/Enti o unità locali con sede nella Città metropolitana di Bologna (escluso il Comune Capoluogo) e collocate in ambiti per nulla o scarsamente serviti, di un servizio di TPL di linea regolare – di durata almeno triennale – concordato con la Città metropolitana, la SRM, le TPB e le Aziende/Enti interessati a fronte dell'acquisto di abbonamenti intera rete per la totalità dei dipendenti da parte delle Aziende/Enti (in alternativa alla diretta copertura finanziaria del servizio di trasporto da parte delle Aziende/Enti).
- d) **Sviluppo sostenibile dei nuovi poli logistico-produttivi previsti dal PTM e dal PUMS (Martignone, S. Carlo, Altedo e Imola) oltre all'Interporto.** Condizione obbligatoria per lo sviluppo delle aree è l'attivazione di un servizio di trasporto pubblico regolare interamente finanziato dall'acquisto di abbonamenti intera rete per la totalità dei lavoratori presenti con oneri a carico degli insediati (in alternativa alla diretta copertura finanziaria del servizio di trasporto da parte delle Aziende/Enti).

Art. 5 - Impegni delle Parti.

Impegni della Città metropolitana.

La Città metropolitana si impegna a:

- a) dare piena attuazione a tutti gli Accordi in essere sulla mobilità sostenibile e sullo sviluppo del trasporto pubblico, coordinando i Comuni e le Aziende/Enti interessate alle iniziative di cui al presente Accordo, offrendo loro un supporto nell'approvazione dei PSCL e garantendone l'accesso alle misure a), b), c) di cui all'art. 4;
- b) in attuazione della misura d) di cui all'art 4, porre sia negli Accordi Territoriali che negli Accordi di Programma per lo sviluppo di nuovi poli logistici /produttivi adeguate condizioni per il miglioramento del TPL, attraverso:

- il diretto coinvolgimento degli attuatori e/o degli insediati in tavoli di lavoro congiunto con la Città metropolitana, i Comuni in cui ricadono i nuovi poli, la SRM, Trenitalia-Tper e la TPB) per definire un piano integrativo del servizio su gomma, sperimentale di almeno tre anni (con verifica annuale congiunta tra l'attuatore, la Città metropolitana, la SRM e la TPB) e possibilità di proseguimento del servizio oltre i tre anni, ricalibrato in relazione all'adesione degli addetti;
- la previsione negli accordi dell'impegno all'acquisto di abbonamenti intera rete a carico degli insediati, pari al numero totale dei lavoratori presenti. Le risorse impiegate nell'acquisto di abbonamenti consentiranno l'attivazione del servizio di cui al punto precedente. Nel caso tali risorse risultassero insufficienti per la copertura del costo del servizio, soprattutto nella fase di avvio dell'insediamento delle imprese, potranno essere integrate attraverso l'utilizzo della quota del Contributo di Sostenibilità destinata al trasporto collettivo già previsto negli Accordi.
- in alternativa alla misura precedente, la previsione negli accordi dell'impegno, direttamente a carico del soggetto attuatore, all'attivazione di un servizio di trasporto pubblico collettivo, da avviarsi dal momento in cui la prima attività logistico-produttiva si insedierà, ovvero in relazione al deposito della Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia ed Agibilità relativa al completamento del primo insediamento logistico-produttivo, in quanto funzionale alla presenza dei primi lavoratori;

Impegni della TPB.

La TPB, in relazione alle varie possibili misure previste all'art. 4, si impegna a:

- a) vendere ad Aziende/Enti con sede o unità locali nella Città metropolitana di Bologna (escluso il Comune Capoluogo) gli abbonamenti annuali personali di cui ai punti a) e b) dell'art. 4;
- b) attivare i servizi di TPL di linea regolare, quando concordati con la Città Metropolitana, la SRM e le Aziende/Enti interessati, di cui al punto c) dell'art. 4 a fronte dell'acquisto di abbonamenti intera rete per la totalità dei dipendenti delle aziende/enti interessati. Il valore dei titoli verrà definito in accordo tra le parti a partire dal costo del servizio calcolato da contratto di servizio al lordo dei ricavi tariffari e del lucro cessante relativo all'eventuale introito per titoli già utilizzati dai dipendenti destinatari dell'abbonamento aziendale da stimare, tenendo conto di un margine di rischio.
- c) partecipare in maniera strutturata ai gruppi di lavoro relativi ai 4 ambiti di nuovo sviluppo e all'Interporto, e ad altre iniziative di mobility aziendale, per contribuire a delineare le soluzioni di massima dei servizi di TPL ed i relativi costi di cui ai punti c) e d) dell'art. 4. Attivare i servizi di TPL di linea regolare, quando concordati con la Città Metropolitana, i Comuni coinvolti, la SRM e le Aziende/investitori interessati a fronte dell'acquisto di abbonamenti intera rete per la totalità dei dipendenti delle aziende interessate. Il valore dei titoli verrà definito in accordo tra le parti a partire dal costo del servizio calcolato da contratto di servizio al lordo dei ricavi tariffari e del lucro cessante relativo all'eventuale introito per titoli già utilizzati dai dipendenti destinatari dell'abbonamento aziendale da stimare, tenendo conto di un margine di rischio.
- d) d) rendicontare alla SRM e alla Città metropolitana di Bologna le azioni o misure che si attivassero con il presente Accordo. Rendicontare separatamente l'utilizzo degli abbonamenti annuali personali di cui ai punti dell'art. 4 mediante analisi delle validazioni effettuate o, in alternativa, mediante l'effettuazione di rilevazioni a campione.

Impegni della SRM.

- a) collaborare con la Città metropolitana alla promozione del presente Accordo;
- b) partecipare in maniera strutturata ai gruppi di lavoro relativi ai 4 ambiti di nuovo sviluppo e all'Interporto, e ad altre iniziative di mobility aziendale, per contribuire a delineare le soluzioni di massima dei servizi di TPL, quantificandone le relative spese nel rispetto del contratto vigente;
- c) partecipare alla definizione dei nuovi servizi e dei nuovi accordi di Mobility Management

Art. 6 - Durata dell'Accordo.

La durata dell'Accordo è di tre anni, a decorrere dalla data della sottoscrizione, e comunque esso scade al 31.12.2024, con possibilità di rinnovo con comunicazione scritta.

Art. 7 - Modalità di applicazione dei benefici.

La TPB definirà con l'Azienda o l'Ente che intenda usufruire delle agevolazioni un accordo che prevederà le modalità di prenotazione, acquisto, pagamento e condizioni di utilizzo da parte dell'Azienda o Ente.

Solo le Aziende o Enti per i quali sono rispettate le condizioni previste al precedente art. 3 potranno accedere alle agevolazioni.

I servizi saranno erogati nel rispetto degli standard previsti dal contratto di servizio e saranno rendicontati secondo quanto dallo stesso previsto.

Art. 8 - Oneri finanziari.

Si dà atto che il presente Accordo non comporta oneri finanziari a carico della Città metropolitana di Bologna o della SRM.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. 241/90, così come modificato dall'art. 6 comma 2 Legge 221/2012, le Parti sottoscrivono come segue:

Bologna, data della firma digitale,

Città metropolitana di Bologna
Donato Nigro

SRM
Amelia Luca

TPB
Paolo Paolillo